



Repertorio n. 6168 Raccolta n. 3932

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI
DELLA ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

"STRALIGUT ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

DEL GIORNO 30 GENNAIO 2024

- SECONDA CONVOCAZIONE -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro (2024) il giorno trenta (30) del mese di gennaio, in Siena, Via dei Montanini n. 132, presso la sede dello studio notarile associato "Notai Associati Zanchi M. - Romeo A.", alle ore quindici e minuti cinquanta (h 15 m 50).

Davanti a me, Dottoressa Alessandra Romeo, Notaio in Poggibonsi, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano,

è presente il Signor:

- PERRONE Francesco, nato a Torino il giorno 28 ottobre 1983, residente a Monteroni d'Arbia (SI), Via Tassinaiia n. 211/A, codice fiscale PRR FNC 83R28 L2190, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione non riconosciuta:

- "STRALIGUT ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE", con sede in Monteroni d'Arbia (SI), Frazione Ponte a Tressa, Via Villa Canina n. 63/A, codice fiscale 92041170520, partita IVA 01163570524, iscritta al Repertorio Economico Amministrativo istituito presso il Registro delle Imprese di Arezzo - Siena al n. SI - 140480 nonché al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 42/2002, in data 6 giugno 2006 con il n. SI - 62 - di seguito indicata anche come "Associazione" -.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, conferma di possedere i requisiti per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni, di non richiederla e, agendo nell'anzidetta qualità, mi dichiara che l'odierna Assemblea Straordinaria di detta Associazione è qui convocata in questo giorno, luogo ed ora, in seconda convocazione, mediante l'avviso di cui in appresso e richiede a me Notaio di fungere da segretario, redigendone la relativa verbalizzazione.

Aderendo alla richiesta io Notaio procedo a dare atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 9 del vigente Statuto Associativo, il comparente Signor PERRONE Francesco, Presidente del Consiglio Direttivo, il quale, in primo luogo, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea dichiarando di aver verificato quanto segue:

- l'odierna Assemblea Straordinaria è stata regolarmente

**Registrato Agenzia Entrate
Ufficio Poggibonsi**

il 02/02/2024

numero 218

serie 1T

convocata in questo luogo per la data odierna in prima convocazione alle ore 14 (quattordici) e minuti 30 (trenta) ed in seconda convocazione alle ore 15 (quindici) e minuti 30 (trenta), mediante avviso portato a conoscenza degli aventi diritto tramite comunicazione scritta ai sensi dell'art. 7 del vigente Statuto Associativo (invio agli associati a mezzo e-mail) in data 15 gennaio 2024 e, quindi, almeno 15 (quindici) giorni prima della data odierna, il tutto sempre in conformità del citato articolo 7 del vigente Statuto associativo, per discutere ed eventualmente deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

"1. Modifica statutaria in Associazione Impresa Sociale con personalità giuridica;

2. Varie ed eventuali.";

- per il Consiglio Direttivo sono presenti, oltre ad esso Presidente, Signor PERRONE Francesco, i Consiglieri Signori AMATO Annamaria, Vice Presidente, FINESCHI Federico, SESSA Mariacarmela e TRISCIANI Fabrizio;

- degli attuali associati sono presenti o regolarmente rappresentati per delega ai sensi del richiamato art. 7 del vigente Statuto, sempre come esso comparente dichiara ed attesta, n. 20 (venti) associati di cui n. 9 (nove) presenti fisicamente e n. 11 (undici) per delega, su complessivi n. 37 (trentasette) aventi diritto di voto in Assemblea (associati iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel Libro degli Associati), come da foglio presenze redatto a cura dell'Associazione stessa, che si allega alla presente verbalizzazione sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale; le deleghe vengono acquisite agli atti dell'Associazione, con la precisazione che nessuno dei presenti è portatore di più di tre deleghe, come richiesto sempre dall'art. 7 del vigente Statuto;

- assiste ai lavori assembleari, collegata in audio-videoconferenza, l'Organo di Controllo Dott.ssa PIGNATELLI Elena, con l'esplicito consenso prestato da tutti i presenti.

Il Presidente dichiara pertanto che la presente Assemblea Straordinaria è validamente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sull'argomento posto all'Ordine del Giorno, ai sensi del vigente Statuto, essendo presenti o rappresentati più della metà degli associati aventi diritto a partecipare alla presente Assemblea, come richiesto dall'art. 7 dello Statuto Associativo vigente per l'assemblea competente per le delibere inerenti le modifiche statutarie.

Aperti i lavori assembleari, prende la parola il Presidente Signor PERRONE Francesco, illustrando all'Assemblea come il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea degli Associati di apportare modifiche allo

Statuto in conformità al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e s.m.i..

La qualifica di impresa sociale può essere assunta sia dagli enti aventi forma di associazione o fondazione sia in forma societaria purchè svolgano, in via principale, una attività di impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nei settori elencati nell'art. 2 del citato D.Lgs. ovvero operino anche in settori diversi ma impiegando i lavoratori svantaggiati di cui al comma 4 del medesimo articolo.

Rilevato che l'attuale qualifica di associazione di promozione sociale di cui gode l'Associazione non rispecchia più la sua effettiva identità, con particolare riferimento all'intenzione di voler svolgere attività aventi natura commerciale, il Presidente propone pertanto che l'Associazione acquisisca la qualifica di impresa sociale.

Detta qualifica consentirà all'Associazione di svolgere attività commerciale prevalente mantenendo la stessa natura giuridica associativa, permanendo la qualifica di Ente del Terzo Settore e consentendo di avvalersi ancora di volontari sebbene in misura non prevalente.

Il Presidente, quindi, procede ad illustrare il nuovo testo di statuto dell'Associazione adeguato, tra l'altro, ai requisiti di cui al D.Lgs. n. 112/2017 e s.m.i. e di cui al D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore), in quanto applicabile, con particolare riguardo alla modifica della denominazione che deve contenere la locuzione "Impresa sociale" e dell'oggetto in coerenza con la richiamata disciplina dell'impresa sociale nonché procede alla lettura integrale del testo di esso statuto.

In relazione all'obbligo previsto per le imprese sociali di nominare un Organo di Controllo, il Presidente rammenta che l'Assemblea degli Associati del 9 settembre 2023 ha già proceduto alla nomina di un Organo di Controllo monocratico nella persona della Dott.ssa PIGNATELLI Elena, nata a Taranto il 14 marzo 1966, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale PGNLNE66C54L049L, in possesso dei prescritti requisiti, la quale ha confermato la propria disponibilità a mantenere detta carica anche successivamente all'adozione da parte dell'Associazione della qualifica di impresa sociale; sempre il Presidente precisa altresì al riguardo che, nella suddetta sede assembleare, il relativo compenso annuo, per tutta la durata dell'incarico, è già stato determinato in base alle tariffe professionali di prassi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 112/2017 e s.m.i.. Sempre il Presidente comunica inoltre come, ad oggi, non è stato possibile provvedere agli adempimenti di legge prodromici al conseguimento della personalità giuridica che sarà oggetto di prossima Assemblea all'uopo da convocarsi.

Durante la lettura del testo dello statuto proposto in approvazione abbandona i lavori assembleari la dott.ssa Pignatelli Elena a causa di pregressi impegni.

Ultimata la lettura integrale dello statuto e dichiarata aperta la discussione nessuno chiede la parola per cui viene proposto in approvazione il testo del nuovo Statuto, coordinato con le modifiche proposte, e che si allega sotto la lettera "B" alla presente verbalizzazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e pone in votazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Associati della "STRALIGUT ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

DELIBERA:

a) tenuto conto di quanto indicato dal Presidente ed emerso dalla discussione, di voler acquisire - mantenendo la natura giuridica di associazione non riconosciuta di cui agli artt. 36 e ss. del Codice Civile e rinviando ad una prossima Assemblea all'uopo da convocarsi l'acquisizione della personalità giuridica - la qualifica di impresa sociale di cui al D.Lgs n. 112/2017 e s.m.i. e, a tale scopo, di approvare integralmente il nuovo testo dello Statuto Associativo, come sopra allegato sotto la lettera "B" al presente verbale, interamente sostitutivo del precedente;

b) di modificare la denominazione in "STRALIGUT ASSOCIAZIONE IMPRESA SOCIALE", il tutto dando atto che l'Associazione non è proprietaria nè di beni immobili né di beni mobili registrati;

c) di dare atto dell'avvenuta nomina e di confermare espressamente quale Organo di Controllo monocratico la Dott.ssa PIGNATELLI Elena, nata a Taranto il 14 marzo 1966, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, codice fiscale PGNLNE66C54L049L, cittadina italiana, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Firenze al n. 1142A nonché revisore legale iscritto nel relativo Registro al n. 87148 con Decreto Ministeriale del 27 luglio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del giorno 28 settembre 1999.

L'Organo di Controllo durerà in carica per 3 (tre) esercizi dalla data dell'avvenuta nomina e, quindi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

Il compenso annuo dell'Organo di Controllo, per tutta la durata dell'incarico, è già stato determinato e viene confermato in base alle tariffe professionali di prassi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 112/2017 e s.m.i.;

d) di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo ogni più ampio potere per procedere ad ogni attività di intervento, integrazione, adeguamento, anche mediante atto

notarile, necessaria e/o utile che saranno richieste ai fini dell'iscrizione del presente atto nel competente Registro delle Imprese, e svolgere le formalità necessarie presso i competenti Uffici, senza bisogno di ulteriore ratifica.".

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a votare la suddetta proposta di delibera per alzata di mano prima dei favorevoli, poi dei contrari e quindi degli astenuti e comunica come segue i risultati della votazione:

- favorevoli il 100% (cento per cento) degli associati presenti o rappresentati per delega in Assemblea quali risultanti dall'elenco come sopra allegato sotto la lettera "A";

- contrari nessuno;

- astenuti nessuno.

Il Presidente dichiara pertanto che l'Assemblea ha approvato la proposta delibera, e quindi è stato approvato integralmente il nuovo testo dello Statuto associativo come allegato di lettera "B" al presente verbale.

Essendo esaurita la trattazione del primo argomento posto all'Ordine del Giorno, non essendovi altro da discutere sul secondo argomento posto all'Ordine del Giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore diciassette e minuti dieci (h 17 m 10).

Il comparente mi ha dispensato dalla lettura degli allegati al presente atto, dichiarando di ben conoscerne il contenuto.

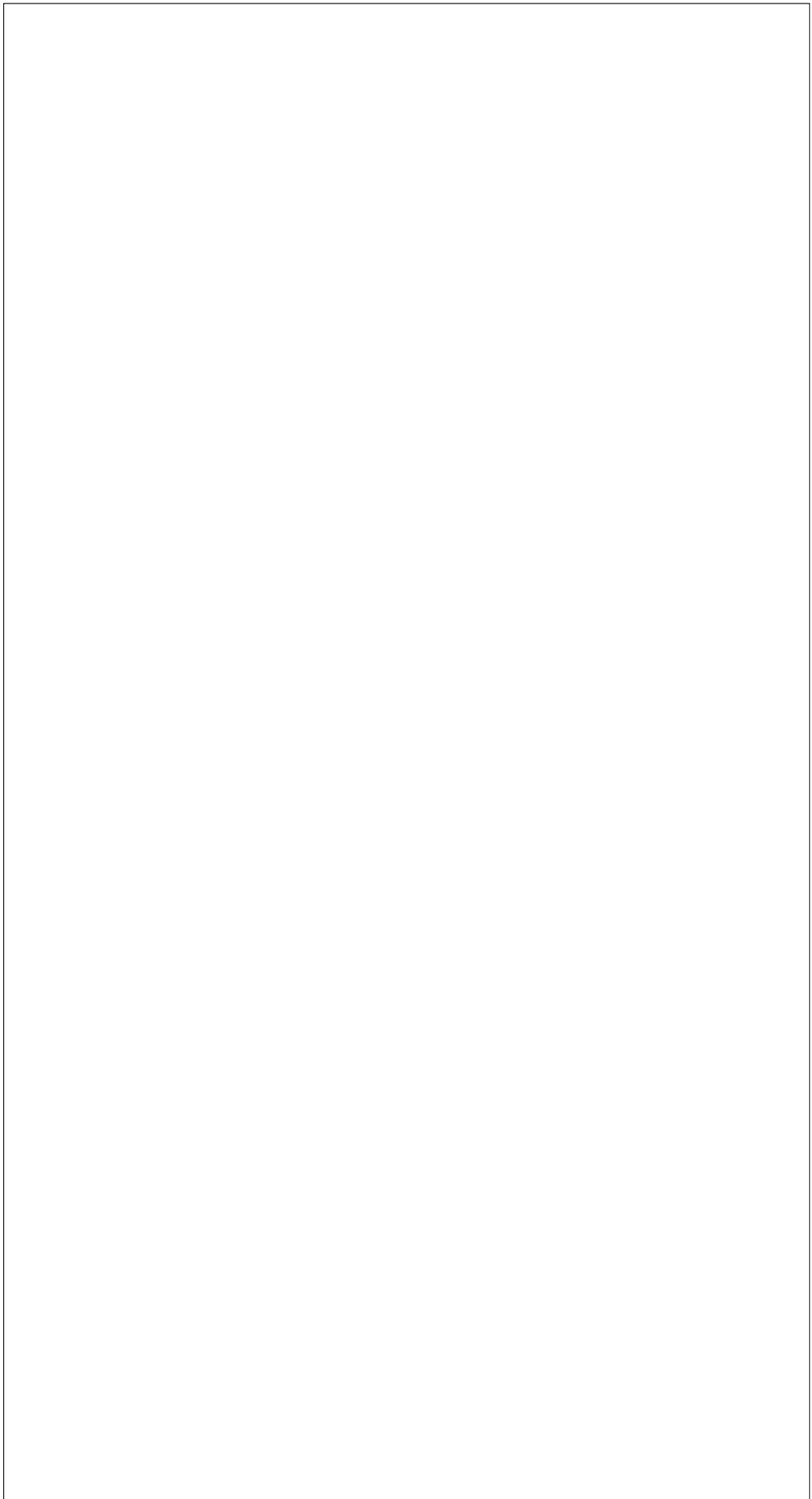
Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale del quale ho personalmente data lettura al comparente, il quale da me interpellato lo approva, riconoscendolo conforme alla volontà espressami ed a quanto avvenuto.

L'atto stesso è stato scritto in maggior parte da persona di mia fiducia con mezzo meccanico ed in parte da me Notaio a mano in tre fogli occupati pagine nove intere e parte della decima e viene sottoscritto dal comparente e da me Notaio come per legge alle ore diciassette e minuti trentacinque (h 17 m 35).

F.to Francesco PERRONE

" Alessandra Romeo (sigillo)



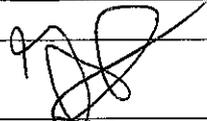
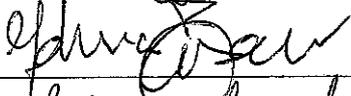
FOGLIO DELLE PRESENZE

ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

"STRALIGUT ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI DEL 30/01/2024

| ASSOCIATO IN PRESENZA (Cognome e Nome) | ASSOCIATO/I PER DELEGA (Cognome e Nome) | FIRMA |
|--|---|-------------------------------|
| | MARZIA PIANIGIANI delega a Caterina Otranto | <i>Caterina Otranto</i> |
| | MAURIZIO PATELLA delega a Caterina Otranto | <i>Caterina Otranto</i> |
| | LAURA FATINI delega a Caterina Otranto | <i>Caterina Otranto</i> |
| | ELISA FANETTI delega a Maria Francesca Arbues | <i>Maria Francesca Arbues</i> |
| | MARGHERITA GRAVAGNA delega a Maria Francesca Arbues | <i>Maria Francesca Arbues</i> |
| | MASSIMO BELLINI delega a Alice Bellini | <i>Alice Bellini</i> |
| | AURORA SERI delega a Alice Bellini | <i>Alice Bellini</i> |
| | MATTEO CASTELLANI delega a Alice Bellini | <i>Alice Bellini</i> |
| | MATILDE ESPOSITO delega FRANCESCA GORGOGNONE | <i>Francesca Gorgoglione</i> |
| | GIULIA MACCHIA delega a Francesca Gorgoglione | <i>Francesca Gorgoglione</i> |
| | FRANCESCO TRISCIANI delega Francesca Gorgoglione | <i>Francesca Gorgoglione</i> |
| CATERINA OTRANTO | | <i>Caterina Otranto</i> |
| MARIA FRANCESCA ARBUES | | <i>Maria Francesca Arbues</i> |
| ALICE BELLINI | | <i>Alice Bellini</i> |
| FRANCESCA GORGOGNONE | | <i>Francesca Gorgoglione</i> |

| | | |
|---------------------------|--|---|
| | | |
| FRANCESCO PERRONE | |  |
| FABRIZIO TRISCIANI | |  |
| FEDERICO FINESCHI | | Ludovico Fineschi |
| MARIACARMELA SESSA | | Mariacarmela Sessa |
| ANNAMARIA AMATO | | Annamaria Amato |

↑
 Francesco Perrone

Alessandra Lomes



**ALLEGATO LETT. B ALL'ATTO
N° 6168 DI REPERTORIO
N° 3932 DI RACCOLTA**

STATUTO
della
"STRALIGUT ASSOCIAZIONE IMPRESA SOCIALE"

ART. 1

Denominazione sede e durata

È costituita, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice civile, del Decreto Legislativo n. 112/2017 e, in quanto applicabile, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), una associazione avente la seguente denominazione: "Straligut Associazione Impresa Sociale", da ora in avanti denominata anche "Associazione", con sede legale nel Comune di Monteroni d'Arbia (SI).

La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo con le maggioranze di cui al presente statuto.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità dell'Associazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto all'Associazione stessa.

L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2

Scopo, finalità e attività

L'Associazione esercita in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle proprie attività.

L'Associazione intende, pertanto, operare nei settori di cui alle lettere d), e), f), i), l) e v) dell'art. 2, comma primo, del D.Lgs. n. 112/2017 in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, e precisamente:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla produzione, all'accumulo

e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In via indicativa e non esaustiva, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- promozione sociale e sviluppo culturale e civile di giovani e adulti;

- solidarietà nei rapporti umani e socializzazione, ricreazione e promozione della pratica culturale;

- promozione del teatro in tutte le sue forme ed espressioni;

- attività teatrale e culturale volta a favorire:

 - la transizione digitale ed ecologica;

 - la prevenzione e la lotta al cyberbullismo;

 - l'intergenerazionalità;

 - la divulgazione delle discipline scientifico-tecnologiche e dei relativi campi applicativi (stem: science, technology, engineering and mathematics);

- realizzazione di iniziative culturali nel settore dello spettacolo;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività teatrali ed anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, delle attività di interesse generale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa oltre alla realizzazione di iniziative culturali nel settore dello spettacolo;

- realizzazione di progetti di sensibilizzazione ed educazione all'ecologia, al rispetto per l'ambiente e al rispetto della legalità.

Più specificamente l'Associazione intende svolgere a favore dei propri associati servizi di conciliazione di vita e di lavoro dei propri associati, con possibilità di utilizzo degli spazi da parte di ogni singolo associato, per iniziative inerenti allo scopo dell'associazione.

L'Associazione si propone di perseguire inoltre le seguenti attività:

- produzione spettacoli teatrali per adulti e bambini, organizzazione rassegne, festival, cartelloni e programmi teatrali, dal vivo e online, ospitalità in residenza di artisti e compagnie, promozione e sostegno della scena teatrale, specie quella emergente, su tutto il territorio nazionale e anche all'estero, agevolazione dell'incontro fra domanda e offerta teatrali, anche tramite strumenti e tecnologie digitali e informatiche, formazione teatrale organizzata in corsi, laboratori, workshop, seminari, etc. rivolti a professionisti ed amatori di tutte le età;
- organizzazione di progetti ludico-didattici rivolti alle scuole e alle università, organizzazione di concerti e proiezioni cinematografiche;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà;
- promozione e organizzazione di attività didattiche di formazione;
- promozione e organizzazione di manifestazioni culturali, convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni su temi legati alle culture in generale, ed in particolare al teatro;
- svolgimento di attività editoriale mediante pubblicazione di bollettini e periodici, notiziari di informazione, atti di convegni e seminari, audiovisivi, da diffondere agli associati e all'esterno;
- promozione della conoscenza delle tradizioni e delle diverse culture;
- raccolta fondi da destinare a progetti umanitari;
- partecipazione a bandi;
- attività in collaborazione con soggetti privati, imprenditoriali, pubblici e associativi;
- coproduzione cinematografica.

L'Associazione, allo scopo di meglio perseguire i fini statutari, può affiliarsi, convenzionarsi o collaborare con tutte le realtà nazionali ed estere che perseguono gli stessi fini.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'Associazione può assumere ogni altra iniziativa di carattere finanziario, immobiliare e mobiliare di carattere strumentale comunque finalizzata al perseguimento dello scopo sociale nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda scritta che dovrà contenere:

l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché i recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Possono essere ammessi associati minorenni previa raccolta del consenso di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

ART. 4

Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

Per gli associati di minore età, il diritto di votare in assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° (diciottesimo) anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

ART. 5

Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione del Consiglio Direttivo con voto segreto e dopo aver ascoltato le motivazioni dell'interessato.

La morosità protrattasi oltre il termine stabilito dal Consiglio Direttivo per il pagamento della quota associativa annuale, sarà motivo di esclusione ove si protragga oltre alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui è intervenuta la morosità.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni che dovranno essere valutate dall'Assemblea degli Associati appositamente convocata e che deciderà in seconda istanza sulla deliberazione di esclusione, non oltre 30 (trenta) giorni.

In caso di mancato pagamento della quota associativa, ove prevista, entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo, l'associato sarà automaticamente sospeso dall'esercizio dei propri diritti; la sospensione terminerà al momento del versamento della quota dell'anno in corso.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 (tre) mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

Organi

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di Amministrazione (o Consiglio Direttivo);
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo, in composizione monocratica o collegiale.

ART. 7

Assemblea

L'Assemblea degli associati deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta in un anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del d.lgs. 112/2017. L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione, o la scissione dell'Associazione;

h) delibera sulle altre materie alla stessa riservate dalla legge o dal presente Statuto.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che, alla data di invio dell'avviso di convocazione, sono iscritti nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 (tre) associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo e-mail risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati, presenti in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza almeno della maggioranza assoluta degli associati e il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Le riunioni assembleari si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o video comunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;

c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

ART. 8

Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri nominati dall'Assemblea che devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui al D. Lgs. n. 39/2013 nonché gli specifici requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità di cui in appresso.

All'atto della candidatura o, come limite massimo, al momento dell'accettazione dell'incarico, gli Amministratori dovranno presentare:

- curriculum vitae dal quale risultino le qualifiche e l'attività formativa e professionale;
- la dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi;
- la dichiarazione di non aver riportato condanne penali passate in giudicato;
- l'indicazione di eventuali carichi pendenti e/o misure di prevenzione a proprio carico, per i quali viene rimessa ai soci la valutazione sull'opportunità della nomina.

Tale dichiarazione va resa all'accettazione, rinnovata ogni anno e allegata al bilancio sociale.

In caso l'Amministratore abbia incarichi o collaborazioni stabili in altre Società o Enti, sia pubblici che privati, sia profit che non-profit, ancorché non confliggenti con quanto stabilito dal D.Lgs. n. 112/2017, egli dovrà elencarle in un prospetto apposito del suo curriculum professionale, per ulteriore trasparenza nei confronti dell'Impresa Sociale.

Gli Amministratori restano in carica tre esercizi, scadono con l'assemblea che approva il bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sarà scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dai soggetti giuridici associati.

In ogni caso, come previsto dall'art. 11, comma 4 lett. b) del D.Lgs. n. 112/2017, al superamento di due dei limiti indicati nel primo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile, ridotti della metà spetterà ai lavoratori e eventualmente agli utenti la nomina di un amministratore.

Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Consiglio, gli altri provvedono a sostituirli secondo i criteri di cui al comma precedente. La nomina deve essere ratificata dall'assemblea.

I consiglieri così nominati restano in carica sino alla

scadenza del Consiglio che li ha eletti.

Il Consiglio Direttivo è convocato con avviso spedito a mezzo lettera raccomandata, o messaggio di posta elettronica, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno 7 (sette) giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, mediante telegramma o messaggio di posta elettronica a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, da inviarsi almeno quarantotto ore prima, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'organo di controllo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o video comunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio Direttivo si ritiene svolto nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal soggetto verbalizzante.

È fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Qualora un consigliere non partecipi a 3 (tre) riunioni consecutive senza giustificato motivo o comunque, se inferiori, a quelle tenute nel corso di un intero esercizio sociale, è considerato dimissionario.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal

Presidente o, in sua assenza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente che resteranno in carica quanto il Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione compresi, fra gli altri, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati e adottare i provvedimenti di decadenza;
- d) redigere il bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2017 che dovrà essere depositato presso il registro delle imprese;
- e) redigere ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 112/2017 il bilancio sociale che dovrà essere depositato presso il registro delle imprese e pubblicato nel sito internet della Associazione;
- e) redigere i regolamenti e norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- f) acquistare e alienare beni mobili e immobili; accettare eredità e legati; determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- g) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- h) sottoporre all'assemblea, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni e mozioni formulate dagli associati e le modifiche dello statuto;
- i) negoziare e concludere con istituti di credito la concessione di prestiti, mutui o altre forme di finanziamento ed anche mediante prestazione di garanzie a favore dell'Associazione;
- l) decidere la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare o procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate, predisponendo e sottoscrivendo i relativi atti;
- m) costituire e/o aderire ad associazioni, fondazioni, società, associazioni temporanee, joint ventures, consorzi, reti, sottoscrivere protocolli d'intesa e in generale porre in essere le più opportune forme di collaborazione con soggetti terzi;
- n) conferire incarichi a soggetti terzi per la realizzazione degli scopi statutari;
- o) promuovere e/o organizzare eventi (seminari, giornate di studio, convegni, ecc.) finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico sugli scopi dell'Associazione;
- p) costituire, eventualmente, comitati scientifici e tecnici che opereranno sulla base di appositi regolamenti;
- q) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal

presente statuto espressamente demandata all'assemblea o ad altri organi.

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; può avvalersi di consulenti.

ART. 9

Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo degli organi sociali.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a questi ultimi, secondo le rispettive competenze, in merito all'attività compiuta.

Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10

Organo di controllo

Gli associati nominano l'organo di controllo che resta in carica per tre esercizi, fino all'Assemblea che approva il bilancio relativo al terzo esercizio ed i suoi componenti sono rieleggibili.

In ogni caso, come previsto dall'art. 11, comma 4 lett. b) del D.Lgs. n. 112/2017, al superamento di due dei limiti indicati nel primo comma dell'art. 2435-bis del Codice Civile, ridotti della metà spetterà ai lavoratori e eventualmente agli utenti la nomina di un componente dell'organo di controllo.

L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione degli associati in sede di nomina, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti, aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del Codice Civile.

I sindaci vigilano sull'osservanza della legge e dello

statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. n. 112/2017 ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo.

A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

Nel caso in cui l'Associazione superi per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'articolo 2435-bis del codice civile, la revisione legale dei conti dell'Associazione viene esercitata, a discrezione degli associati e salvo inderogabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, ovvero dall'organo di controllo ove consentito dalla legge.

Le riunioni dell'organo di controllo in composizione collegiale possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del consiglio direttivo.

ART. 11

Compensi cariche sociali

Ai Consiglieri, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

ART. 12

Esercizio Finanziario - Bilancio - Utili e avanzi di gestione
L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve presentare all'assemblea il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente redatto ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs. n. 112/2017, che dovrà essere depositato presso il registro delle imprese.

Salvo quanto in appresso previsto, gli utili e gli avanzi di gestione netti risultanti dal bilancio sono destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.

A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

L'Associazione può destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali, che non siano fondatori, associati, soci dell'impresa sociale o società da questa controllate, finalizzate alla promozione di specifici progetti di utilità sociale.

L'organo amministrativo deve, inoltre, redigere il bilancio sociale ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 112/2017 che dovrà essere depositato presso il registro delle imprese e pubblicato nel sito internet della Associazione.

L'Associazione deve inoltre tenere il libro giornale e il libro degli inventari in conformità alle disposizioni del codice civile applicabili.

Art. 13

Coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 112/2017 verrà predisposto a cura dell'organo amministrativo ed approvato dall'assemblea un apposito regolamento aziendale per disciplinare adeguate forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'Associazione.

In ogni caso i lavoratori e gli utenti, anche tramite loro rappresentanti, potranno partecipare, senza diritto di voto, alle assemblee dei soci convocate per l'approvazione del bilancio annuale e per le deliberazioni relative ai contratti di lavoro dei dipendenti o a tematiche che riguardano o impattano sui lavoratori.

ART. 14

Patrimonio

Il patrimonio della Associazione è costituito:

- dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga all'Associazione a qualsiasi titolo;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;

- dalle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;
- dai proventi, ricavi, entrate derivanti dallo svolgimento delle attività statutarie;
- ogni altra entrate compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dalla D.Lgs. n. 112/2017.

ART. 15

Libri

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi mediante richiesta scritta all'organo amministrativo.

ART. 16

Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, in quanto compatibile con la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 112/2017.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli

infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 17

Trasformazione, fusione, scissione, cessione d'azienda
Agli atti di trasformazione, fusione, scissione e cessione d'azienda si applica quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 112/2017.

ART. 18

Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'assemblea nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge.

Nel caso di impossibilità di regolare costituzione dell'assemblea, ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei liquidatori.

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni dell'Associazione che residuano dopo eseguita la liquidazione, devono essere devoluti ad altri enti del Terzo settore costituiti ed operanti da almeno tre anni o ai fondi di cui all'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2017.

Articolo 19

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento al D.Lgs. n. 112/2017, al D.Lgs. n. 117/2017 in quanto applicabile, al Codice Civile e alle norme di legge tempo per tempo vigenti in materia di Associazione.

F.to Francesco Perrone

" Alessandra Romeo (sigillo)

Copia conforme all'originale, composta di n. 24 pagine.
Siena, martedì 19 marzo 2024